

Musica e « Coca-Cola » al liceo per una festa tutta speciale

Gli studenti e gli «altri»: assieme non solo a Carnevale

L'incontro con gli handicappati voluto dai giovani della scuola. Un modo per stabilire un rapporto nelle cose di tutti i giorni. Le iniziative e le esperienze della X circoscrizione



Un momento della festa di ieri nei locali del liceo « G. da Verrazzano »

Una musica assordante ti investe all'entrata: in pista una cinquantina di giovani scatenati e poi coriandoli, festoni, risate e confusione, tanta confusione. Al buffet del salone attiguo la rassa «prema» sulle «Coca Cola», le frappe e le castagnole e si ride di tutto e per niente: sulla strana «maschera» della ragazza col vestito anni '30, sulla sedia da accaparrare per riposarsi dalla maratona danzante, sui bambini piccolissimi che, «infiltrati» al seguito dei fratelli maggiori, cercano di farsi largo fra le centinaia di gambe dondolanti. Insomma una festa di Carnevale in piena regola. Su un palco «a la direzione artistica» ora ferma il ballo: sei coppie sono pronte per il gioco della «mummificazione» con la carta igienica. Ai vincitori, una bottiglia di brandy offerta da un commerciante del quartiere. E si, perché questa è una festa un po' particolare. Anzitutto si svolge nell'aula magna di un liceo scientifico di piazza Cavallotti del Lavoro e poi è aperta al quartiere e in particolare ai giovani svantaggiati, che per i loro handicap rimangono troppo spesso esclusi da tutte le occasioni di incontro e di partecipazione. Ma qui, alla X circoscri-

zione è diverso. Questa è solo una delle tante iniziative per superare un'antica diffidenza che deriva spesso dalla difficoltà di approccio, dalla mancanza di spazi, dalle «occasioni», appunto. E allora le occasioni vanno create, ricercate, sostenute. I ragazzi del liceo scientifico con quelli del vicino G. da Verrazzano (un istituto per ragionieri) non è la prima volta che incontrano i loro coetanei handicappati. Questa festa l'hanno preparata, discussa e organizzata in inintermittenti riunioni di sabato pomeriggio, insieme con la circoscrizione, con l'UTR e con tutte le strutture pubbliche e private del territorio (l'ex AIAS, l'ANPAS, Capodaccio). Tutti uguali nella diversità. Sembra uno slogan enfatico ma qui è una realtà conquistata, questa sede, con sforzo, con la buona volontà e l'impegno di pochi, con la consapevolezza che, se si vuole, si possono smontare pregiudizi, ostilità, diffidenze attraverso cose concrete e tangibili. Ma come nasce questa «amicizia» fra ragazzi della scuola e giovani del quartiere? Per iniziativa della circoscrizione che propone agli studenti, a novembre e dicembre, due gite collettive. Una a Bracciano e l'altra a Pa-

Di dove in quando



Il «duo» Carlo Bruno-Michele Campanella

Nuovi scavi nella miniera pianistica di Igor Stravinski



Stravinski (1882-1971) l'immaginiamo, per lo più, come il mitico Vitruvio, dio del fuoco, intento a martellare sui neri roventi nelle profondità delle orchestre. E più che Petruska, la Sagra della primavera può incoraggiare la immagine. Che egli abbia dato molto anche al pianoforte — nella fucina di Vulcano sembrerebbe un minido superfluo — non mi pare. E dal pianoforte Stravinski ha anche ricevuto moltissimo. Petruska nasce da una originaria composizione per pianoforte e orchestra, mentre le Nozze registrano proprio il trionfo dello strumento: sono, infatti, i pianoforti, un numero di quattro, a dare sostanza alla partitura. Dice, del resto, lo stesso Stravinski: «Non bisogna sottovalutare la dita, perché esse sono le grandi ispiratrici: al contatto con la materia sonora, suscitano idee sublimi, che, in altro modo, forse non si rivelerebbero». L'altra sera, per la stagione di Santa Cecilia in via dei Greci, due nostri friendabi-

li pianisti — Carlo Bruno e Michele Campanella (entrambi usciti dalla gloriosa scuola di Vincenzo Vitale) — riuniti in «Duo», hanno voluto esplorare la miniera pianistica di Stravinski. Per la occasione, hanno presentato un programma di pezzi a quattro mani e per due pianoforti. Non è una miniera — questa pianistica — che si lasci facilmente portar via i tesori, ma i due «minatori» — mani d'acciaio, suono limpido e perferante — hanno portato alla superficie pezzi di straordinario valore. Stravinski, in groppa al pianoforte, corre che è un piacere, agile e lieve, quasi distratto e spensierato. Ma a volte sembra incappare in abissi paurosi, che gli si spalancano intorno. La corsa ha allora una sosta, un ripensamento, un aggrovigliarsi di turbamenti, un respiro sospeso e drammatico: tutte cose che danno un particolare palpito soprattutto al Concerto per due pianoforti (1935), ma anche ai Tre pezzi facili (1915), ai Cinque pezzi facili (1917), al Concer-

piccola cronaca

Culla
E' nato Emiliano Carli, figlio di Natalia Verreggia e di Luciano, nostro caro compagno di lavoro. Al piccolo Emiliano un affettuoso benvenuto da parte dei compagni della redazione dell'«Unità», della Federazione del comitato politico della VI Circoscrizione e della sezione di Villa Gordiani.

Nozze
Si sposano oggi in Campidoglio, alle ore 10, i compagni Giuseppe Esposito e Nadia Piergiovanni. Alla giovane coppia gli affettuosi auguri dell'«Unità».

Nozze d'oro
I compagni Michele Grieco, iscritto al Partito dal '21 e la compagna Francesca Zaverino della sezione, del CP e dell'«Unità»

AIACE
ASSOCIAZIONE ITALIANA AMICI CINEMA D'ESSAI
Ogni lunedì al cinema PALAZZO
Con inizio ore 18 ingresso gratuito corsi di informazioni su L'AFFARE CINEMA (sotto l'egida dell'Asses, alla Cultura della Regione Lazio)
Il febbraio: Realizzare un film
Relatore: Nanny Loy
e con proiezione di filmati
«Come si gira un film»,
«Il montaggio cinematografico»,
«Il montaggio seconda regia»,
«Gli effetti speciali»

città futura viaggi
TURISMO GIOVANE
ROMA - Via della Vite, 13 - Tel. 06 678.77.16 - 678.41.01
MILANO - Via Valtorta, 3 - Tel. 02 688.38.44
NAPOLI - Via dei Fiorentini, 51 - Tel. 081 325.334

Nel sesto anniversario della scomparsa del compagno
DECIO DI CRESCENZO
la moglie, i fratelli e le sorelle ricordandolo con immutato affetto, sottoscrivono L. 100.000 per l'«Unità»
Roma 10 febbraio 1980.

Nel secondo anniversario della morte del compagno
GINO DESIDERI
la moglie Rosalia, i figli, i generi, le nuore e i parenti tutti lo ricordano.
Roma 10 febbraio 1980.

Nel ricordo dell'indimenticabile dirigente comunista
GIACOMO PELLEGRINI
la compagna Renata Lampredi sottoscrive 50.000 lire per l'«Unità».
Roma, 10 febbraio 1980.

E' scomparso il compagno
GIOVANNI DAVID
iscritto al partito dal 1959. I compagni della cellula Ministero Commercio Estero della sezione statali ovest lo ricordano con affetto.
I funerali avranno luogo lunedì alle ore 15,30 partendo dalla clinica Villa Flaminia.
Roma, 10 febbraio 1980.

Due abitanti, tanti ospiti, un grande silenzio e un illustre passato

Ha anche uno stadio il «paese» di San Gregorio



E' un paese di quattro ettari con due abitanti. Appartiene a quelle «sole del silenzio», pianeti invisibili del sistema solare cittadino. Le mura corrono lungo via di San Gregorio al Celio, il cippo di Scario, le pendici di villa Celimontana, e quella guida via delle Camene sempre nascosta, a due passi dalla Passeggiata archeologica.

La porta principale, è un cancello sempre aperto, in via di San Gregorio, al numero 3. E poi, cancelli, cancelli, cancelli sempre chiusi, e grucchi di scale, scalette che sbattono contro l'impenetrabilità delle mura.

Le strade che formano la rete d'aria del minuscolo spazio urbano non hanno nome. Ma se dovessero avere l'onore di una toponomastica, questa bizzarra scienza delle etnie dovrebbe ispirarsi qui al regno vegetale, o agli animali da cortile, e in quanto alla storia, all'epoca di Numinatore, ai sette re di Roma. Però, le strade senza nome hanno un'età. E quella in cui i pastori latini discendevano dai colli Albani per insediare le pecore con le erbe molto più grasse della

Malta, si devono a fondare Roma proprio da queste parti. Conferma questa nostra ipotesi il fatto che le stregine, che corrono ordinate tra orti e fontane alberelli carichi di ugnine, hanno tutta l'aria e l'andamento modesto, ma anche un po' curiosa, degli antichi «verticoli» campestri così cari ai paesaggi virgiliani.

Colpiscono la vista, poi, tante casette colorate che di giorno sono piene di bambini, ma sulle quali, quando calano le ombre della notte, regna il più assoluto silenzio. C'è anche uno stadio: il «San Gregorio Stadium», grande come una scatola di cerini, sul quale cresce l'erba, e una chiesa, San Gregorio che, per la verità, al paesello vola il sedere, mostrando l'abside per entrare bisogna uscire fuori del recinto. E ancora tre cappelle, dedicate a Sant'Andrea, Santa Silvia e Santa Barbara, un po' in disparte del resto.

Al di sopra di tutto, domina la grande ombra di un palazzo con le finestre fitte fitte che dovrebbe essere la sede del «Comune», del «comitato» del paese. Si intravede anche un palazzetto più

delle leggi del divenire della vita». Una lettura che, per la verità, mi getta in un limbo di cose che «furo» per la beneficenza eterna, e che non sono più. Un senso di frustrazione, di elemosina, di spoglio, che regno, sovrano, l'assoluta libertà di questa «isola del silenzio».

— Che fate?
— Aspetto le suore che ci portano da mangiare.

— E perché?
— Come perché? Non lo vede chi siamo? Siamo poveri. E così dicendo i due, di un'età vicino alla settantina, ridono senza denti felici di ostentare la propria condizione.

— Vanno al portichetto c'è un altro povero, questo molto vecchio. Sta accovacciato su uno scultino vicino a un alberello.

— Anche tu aspetti?

— Aspetto la puppa, ma che vuoi? Che ci sta a fare qui? Poi gira la testa diffidente, la alza con un leggero tic guardando il cancello. Intanto, dal cancello, oltre «ombre» di vecchi sulgono con sacchette di velluto, fagotti di cenere sotto il braccio. Le donne hanno in grembo più squallido e meno dimesso, alcune con qualche segno di civetteria in un po' bizzarro: fazzoletti, orecchini, rossetto alle labbra, segni di una trascorsa mondanità, dura a cedere alla vecchiaia.

Trova un portichetto nascosto fra le ortie sulle quali troneggia il quadro di una madonna rozzamente inchiodata ai rami di un albero.

«Aspettano che le suore che testano canuta che compare e scompare come una palla mosca per gioco. Intanto, sotto il portichetto del palazzo, c'è un campanello, una porta, sempre pensando che a tutte quelle larghe che stanno appese al cancello, da via pur corrispondere una sede, un luogo concreto di vita, di movimento. Ma qui tutto sta fermo, anche il vento. Tutto chiuso, con le porte ricoperte di tappete senza un campanello.

Mi volto, e leggo su una lapide affissa tra due archi del portichetto attraverso i quali la luce del sole irrompe tutta d'ora: «Questo edificio lo secolare abbandonato risorgente restaurato e trasformato nel generoso contributo dell'Italian War Relief of America New York Committee e destinato oggi alla tutela materna dell'infanzia e alla ricerca

A ROMA! DA DOMANI, ORE 15,30 A ROMA!
NEI LOCALI GIA'

ROMA VIA DELLO STATUTO MAS ROMA VIA DELLO STATUTO

GRANDIOSA VENDITA VESTITI CONFEZIONI UOMO-DONNA 1980 SALDI

UOMO

	Da Lire	Ridotto
VESTITI uomo velluto con gilè	85.000	39.000
VESTITI uomo compositi Mac Queen	88.000	39.000
VESTITI uomo tricot con gilè gran marca	95.000	49.000
VESTITI uomo gabardine gilè gr. marca	95.000	49.000
VESTITI uomo pettinato gilè gran marca	112.000	55.000
VESTITI uomo vigogna I. botto con gilè	145.000	65.000
VESTITI uomo vari tipi tg. calibrate	115.000	55.000
GIACCHE uomo velluto fustagno Me Queen	59.000	25.000
GIACCHE uomo lana vari tipi Mac Queen	62.000	25.000
GIACCHE uomo lana taglie calibrate	62.000	25.000
GIACCHE uomo chasual moda	65.000	25.000
GIACCHE uomo blazer Mac Queen	69.000	25.000
GIACCHE uomo lana Mac Queen	65.000	18.900
GIACCHE uomo vari tipi lana	60.000	24.500
CAPPOTTI uomo lana gran marca v. tipi	79.000	39.000
CAPPOTTI uomo tweed p. lana g. marca	155.000	59.000
CAPPOTTI uomo Alpaca Mohair g. marca	150.000	65.000
CAPPOTTI uomo camello cachemire	175.000	69.000
SOPRABITI gabardine sport gran marca	75.000	39.000
SOPRABITI gabardine taglie cal. g. marca	90.000	49.000
IMPERM. uomo sfod. g. marca Gio Men	35.000	18.900
IMPERM. uomo makò gran marca	60.000	29.000
IMPERM. uomo gabard. makò g. marca	79.000	39.000
IMPERM. uomo rovesciabili vell. moda	95.000	49.000
IMPERM. uomo con pelliccia ultima moda	58.000	49.000
IMPERM. uomo con cappuccio unisex	45.000	24.500
LODINI uomo Wolf vari tipi	15.000	7.500
PANTALONI uomo vigogna lana g. marca	25.000	12.500
PANTALONI uomo gabardine lana	28.000	12.500
PANTALONI uomo tweed lana moda	28.000	12.500
PANTALONI uomo velluto «Cord»	29.000	12.500
GIUBBETTI vari modelli e tipi «Sportmare»	38.000	18.900
GIUBBETTI lana imbottiti «Manuel Didi»	49.000	24.500
GIUBBETTI velluto Coca Cola	55.000	18.900
GIACCONE velluto con pelliccia	59.000	29.000
GIUBBETTI lana fenna	75.000	39.000
ESKIMO originali	35.000	18.900

DONNA

	Da Lire	Ridotto
GIUBBOTTI nappa con pelliccia	135.000	69.000
GIACCHE pelle donna	110.000	49.000
CAPPOTTI pelle nappa	275.000	150.000
GIACCONI lapin	130.000	69.000
GIACCONI shapal	250.000	120.000
GIACCONI pelle nappa	250.000	120.000

PELLE

	Da Lire	Ridotto
GIUBBOTTI crosta renna con pelliccia	75.000	39.000
GIUBBOTTI renna con pelliccia	120.000	59.000
MONTONI spagnoli uomo	230.000	120.000

INOLTRE MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI IN BIANCHERIA DA CASA E COPERTE - BIANCHERIA INTIMA - CALZETTERIA - CAMICERIA - MAGLIERIA CONFEZIONI ED ABBIGLIAMENTO BAMBINI - SCARPE E PELLICERIA